

Nuovi loghi e nuove denominazioni di Palazzo Galli e del Palabanca

Le due strutture si chiameranno rispettivamente PalabancaEventi e PalabancaSport. Verso il cinquecentenario della posa della prima pietra della basilica di piazzale Crociate

I 500 anni di Santa Maria di Campagna

“Questo è un lavoro di manutenzione. Abbiamo creato nuovi loghi e nuove denominazioni pressati dalla necessità di evitare disguidi di specie a proposito del Palabanca. Molti cercavano il Palabanca e finivano a Palazzo Galli e viceversa”. Con queste parole Pietro Boselli, vicedirettore generale, ha aperto la conferenza stampa che si è svolta alla Banca di Piacenza per illustrare il piano messo in atto dall'Istituto di credito locale per facilitare l'accesso del pubblico a questi punti nevralgici della vita cittadina (“nomi non presi in considerazione dalla segnaletica pubblica”, ha sottolineato).

Le novità

In sostanza il Palazzo Galli si chiamerà PalabancaEventi e il Palabanca si

chiamerà PalabancaSport. “Chiediamo la collaborazione dei cittadini e dei mezzi di informazione - ha detto ancora Boselli - per raggiungere un risultato di chiarificazione, nell'interesse della nostra comunità”. Dopo questa introduzione del Vicedirettore generale - presenti per la Banca anche il direttore generale Angelo Antoniazzi, il condirettore generale Pietro Coppelli e il responsabile di Sede Paolo Marzaroli - Carlo Ponzini ha illustrato, con l'ausilio di un filmato, come sono nati i nuovi segni grafici che identificheranno d'ora in avanti le due strutture (in rappresentanza della Gas Sales Bluenergy Volley hanno partecipato il coach Lorenzo Bernardi e Gianpaolo Ultori).

“Un logo - ha spiegato l'arch. Ponzini - deve essere non solo narrativo ma d'immagine e immediato. Quelli che realizzo sono

sempre legati all'architettura, vengono dal cuore e hanno la funzione di fidelizzare le persone esterne ed interne alla Banca. Il punto di partenza dei nuovi loghi è stata l'architettura delle due strutture”.

L'incontro con la stampa è stata anche l'occasione per presentare i due loghi che caratterizzeranno il grande evento messo in cantiere per il 2022-2023 dalla Banca in occasione della celebrazione dei 500 anni dalla posa della prima pietra della basilica di Santa Maria di Campagna (ai giornalisti è stato consegnato il ricchissimo programma che abbraccia un intero anno, con centinaia di appuntamenti).

Il primo segno grafico - che verrà utilizzato per le manifestazioni non religiose - è stato realizzato da Paolo Guglielmoni, che ne ha illustrato le caratteristiche: “Ho disegnato la cifra 500 in maniera tale che

svetti come auspicio che sia un punto di partenza e non d'arrivo e la Banca, anche se non citata, s'identifica con i colori, giallo e blu, che la caratterizzano”.

L'altro logo - per gli appuntamenti a carattere religioso - è a cura dell'arch. Ponzini, che ha puntato sul disegno della basilica. Padre Secondo Ballati, superiore della comunità francescana, ha raccontato il significato dei due loghi tradizionalmente utilizzati da Santa Maria di Campagna: uno ci dice che la chiesa ha il rango di basilica, l'altro che siamo di fronte a un tempio civico di proprietà comunale “che vuol dire - ha osservato padre Ballati - che appartiene alla comunità piacentina e che senz'altro sarà valorizzato da questa nuova iniziativa della Banca, che - sono sicuro - ripeterà i successi (di pubblico, di critica scientifica e di studi) della Salita al Pordenone”.



Da sinistra, i nuovi loghi e padre Secondo Ballati con il logo del cinquecentenario della basilica di Santa Maria di Campagna.

